

PROGETTO
Per una rassegna audiovisiva e un convegno
sulle trasformazioni del lavoro
nell'informazione audiovisiva e multimediale

a cura di
Antonio Medici

settembre 2004

La Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, con la collaborazione di Rai News 24, l'Assessorato per il lavoro del Comune di Roma e con il sostegno del Ministero per i beni e le attività culturali, sta organizzando il **9 e il 10 dicembre 2004** un **CONVEGNO** e una **RASSEGNA AUDIOVISIVA** sulle trasformazioni del lavoro che negli ultimi anni hanno interessato il mondo dell'informazione audiovisiva e multimediale.

L'iniziativa si propone in particolare:

- a) di indagare quali nuove modalità di lavoro siano state introdotte nel settore dell'informazione audiovisiva e multimediale in seguito allo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche e digitali, che consentono l'integrazione tra media diversi (telefonia, radiofonia, televisione, cinema, editoria telematica) con scenari di grandissima novità;
- b) di offrire un panorama di come il cinema e la televisione abbiano *percepito, rappresentato e raccontato* queste trasformazioni, mettendo a confronto testi audiovisivi del presente e del passato, di diverso genere (*fiction e non fiction*) e di diversa provenienza.

Il settore dell'informazione audiovisiva e multimediale ha ormai assunto un ruolo cruciale e rappresenta uno degli snodi più delicati della vita democratica della nostra società. Affrontare il tema delle trasformazioni del lavoro in questo ambito significa mettere a fuoco un ventaglio di questioni assai complesse: dalla precarizzazione dei rapporti di lavoro alla libertà d'informazione, dall'uso delle nuove tecnologie al riconoscimento contrattuale di inedite figure professionali. Un aspetto di particolare interesse è poi in che modo gli stessi operatori dell'informazione si sono *autorappresentati* nel linguaggio, quello audiovisivo, che quotidianamente utilizzano nel loro lavoro.

La rassegna audiovisiva, oltre a dare visibilità all'iniziativa, sarà parte integrante del convegno, fornendo spunti di riflessione e di verifica. Suddivisa nei **due pomeriggi/sere del 9 e del 10 dicembre**, proporrà a partire dalle 18.30 materiali filmici sia *fiction* che *non fiction*, presentati da uno o più ospiti (autori, giornalisti, studiosi, etc.).

Il convegno, che si svolgerà **venerdì 10 dicembre dalle 9.30 alle 18.00**, sarà diviso in due sessioni di lavoro, e si aprirà con la proiezione di un *reportage* di circa 24' realizzato appositamente da Rai News 24 sulla propria esperienza, sia dal punto di vista delle risorse e del lavoro, sia dal punto di vista dell'integrazione tra media diversi e quindi della presenza di nuove figure professionali. Rai News 24, infatti, rappresenta di certo un caso emblematico rispetto ai temi che si vogliono trattare.

Nella prima sessione del convegno (9.30-13.30) si affronteranno i temi **dei processi e degli scenari** derivanti dall'introduzione delle **nuove tecnologie** nonché **dei generi, modelli e rapporto con le fonti** affermatasi negli ultimi anni nell'ambito dell'informazione audiovisiva e multimediale; nella seconda sessione (14.30-18.00), i temi **della formazione e dell'accesso** al lavoro nell'ambito dell'informazione audiovisiva e multimediale, nonché **delle professionalità e della loro regolazione contrattuale** affermatesi negli anni più recenti.

Sia la mattina che il pomeriggio, oltre agli interventi di carattere istituzionale, vi saranno relazioni approfondite, testimonianze e comunicazioni sul variegato arco di esperienze in corso.

In questa iniziativa si intende coinvolgere, oltre ai soggetti che già vi hanno aderito (tra cui Paolo Serventi Longhi, segretario generale della Federazione nazionale della stampa italiana), la Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università di Roma "La Sapienza", i sindacati di categoria, cineteche e mediateche.

Per il suo tema specifico, l'iniziativa potrà interessare anzitutto lo stesso mondo dell'informazione e dei suoi addetti; sarà indirizzato inoltre a tutti quei cittadini che vivono l'informazione come utenti o fruitori e avvertono il bisogno o la curiosità di gettare uno sguardo oltre il "prodotto", per comprenderne il processo e accostarsi ad esso con un approccio più consapevole, e agli studenti universitari che stanno svolgendo studi di comunicazione, di giornalismo, di cinema e televisione, di multimedialità.